



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
*con San Giovanni Battista*  
*in Magione e Castelvioto,*  
*San Michele Arcangelo in Agello,*  
*San Feliciano, San Savino*

12  
MARZO  
2017  
2<sup>A</sup> DI  
QUARESIMA  
- A -

## **IL PECCATO CI ACCECA (Lc 16,19- 31)**

La parabola del ricco e del povero Lazzaro è impietosa nell'evidenziare **le contraddizioni** in cui si trova il ricco (cfr v. 19). Questo personaggio, al contrario del povero Lazzaro, **non ha un nome**, è qualificato solo come "ricco". La sua opulenza si manifesta negli abiti che indossa, di un lusso esagerato.

La porpora infatti era molto pregiata, più dell'argento e dell'oro, e per questo era riservato alle divinità (cfr *Ger* 10,9) e ai re (cfr *Gdc* 8,26). Il bisso era un lino speciale che contribuiva a dare al portamento un carattere quasi sacro.

Dunque la ricchezza di quest'uomo è eccessiva, anche perché esibita ogni giorno, in modo abitudinario: «*Ogni giorno si dava a lautì banchetti*» (v. 19). In lui si intravede drammaticamente **la corruzione del peccato**, che si realizza in tre momenti successivi: l'amore per il denaro, la vanità e la superbia (cfr *Omelia Messa*, 20.09.2013).

Dice l'apostolo Paolo che «*l'avidità del denaro è la radice di tutti i mali*» (1 *Tm* 6, 10). Essa è il principale motivo della corruzione e fonte di invidie, litigi e sospetti. Il denaro può arrivare a dominarci, così da diventare **un idolo tirannico** (cfr *Esort. ap. Evangelii gaudium*, 55). Invece di essere uno strumento al nostro servizio per compiere il bene ed esercitare la solidarietà con gli altri, il denaro può asservire noi e il mondo intero ad una logica egoistica che non lascia spazio all'amore e ostacola la pace.



La parabola ci mostra poi che la cupidigia del ricco lo rende vanitoso. La sua personalità si realizza nelle apparenze, **nel far vedere agli altri ciò che lui può permettersi**. Ma l'apparenza maschera il vuoto interiore. La sua vita è prigioniera dell'esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell'esistenza (cfr *ibid.*, 62).

**Il gradino più basso di questo degrado morale è la superbia.**

L'uomo ricco si veste come se fosse un re, simula il portamento di un dio, dimenticando di essere semplicemente un mortale. Per l'uomo corrotto dall'amore per le ricchezze **non esiste altro che il proprio io**, e per questo le persone che lo circondano non entrano nel suo sguardo. Il frutto dell'attaccamento al denaro è dunque una sorta di cecità: **il ricco non vede il povero affamato, piagato e prostrato nella sua umiliazione.**

Guardando questo personaggio, si comprende perché il Vangelo sia così netto nel condannare l'amore per il denaro: «*Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza*» (Mt 6,24).

Dal messaggio di Papa Francesco  
per la Quaresima 2017

**TEMPO**  
**QUARESIMALE**

<i>Il peccato ci acceca</i> .....	pag 1
<i>Lasciatevi riconciliare con Dio (2Cor 5,20)</i> .....	“ 2
<i>Commento al Vangelo</i> .....	“ 3
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i> .....	“ 4

# ... lasciatevi riconciliare con Dio (2 Cor 5,20)

In tante parti del pianeta, ci sono guerre sanguinose e che sembrano interminabili, e che coinvolgono le famiglie, le tribù e i popoli. Gloria, vent'anni, racconta: *“Abbiamo avuto notizia che un villaggio era stato bruciato e molti erano rimasti senza più nulla. Con i miei amici ho iniziato una raccolta di cose utili: materassi, vestiti, alimenti; partiamo e dopo otto ore di viaggio incontriamo le persone nella desolazione. Ascoltiamo i loro racconti, asciughiamo lacrime, abbracciamo, confortiamo... Una famiglia ci confida: “La nostra bambina era nella casa che ci hanno bruciato e ci è sembrato di morire con lei. **Ora nel vostro amore troviamo la forza di perdonare gli uomini che ne sono stati la causa!**”.*

Anche l'apostolo Paolo ha fatto un'esperienza: proprio lui, il persecutore dei cristiani, ha incontrato sul suo cammino, in modo totalmente inaspettato, **l'amore gratuito di Dio**, che poi lo ha inviato come ambasciatore di riconciliazione in suo nome.

E' diventato così **testimone appassionato e credibile** del mistero di Gesù morto e risorto, che ha riconciliato a sé il mondo perché tutti potessero conoscere e sperimentare la vita di comunione con Lui e con i fratelli. E, attraverso Paolo, il messaggio evangelico ha raggiunto e affascinato persino i pagani, considerati i più lontani dalla salvezza: **lasciatevi riconciliare con Dio!**

Anche noi, nonostante gli errori che ci scorraggiano o le false certezze che ci illudono di non averne bisogno, possiamo lasciare che la **misericordia di Dio** – un amore esagerato! – **guarisca il nostro cuore** e ci renda finalmente liberi di condividere questo tesoro con gli altri.

Daremo così il nostro contributo al progetto di pace che Dio ha su tutta l'umanità e sull'intera creazione e che supera le contraddizioni della storia, come suggerisce Chiara Lubich in un suo scritto:

*“(...) Sulla croce, nella morte del suo Figlio, Dio ci ha dato la prova suprema del suo amore. Per mezzo della croce di Cristo, **Egli ci ha riconciliati con sé**. Questa verità fondamentale della nostra fede ha oggi tutta la sua attualità.*

*E' la rivelazione che tutta l'umanità attende: sì, Dio è vicino con il suo amore a tutti e ama appassionatamente ciascuno. Il nostro mondo **ha bisogno di questo annuncio**, ma lo possiamo fare se prima lo annunciamo e lo riannunciamo a noi stessi, sì da sentirci **circondati da questo amore**, anche quando tutto farebbe pensare il contrario (...) Tutto il nostro comportamento dovrebbe **rendere credibile questa verità che annunciamo**. Gesù ha detto chiaramente che prima di portare l'offerta all'altare dovremmo riconciliarci con un nostro fratello o sorella se essi avessero qualcosa contro di noi (cf Mt 5,23-24) ... amiamoci come lui ci ha amati, senza chiusure e pregiudizi, ma **aperti a cogliere e apprezzare i valori positivi del nostro prossimo**, pronti a dare la vita gli uni per gli altri. Questo è il comando per eccellenza di Gesù, il distintivo dei cristiani, valido ancora oggi come ai tempi dei primi seguaci di Cristo. Vivere questa parola significa divenire dei riconciliatori”.*

Vivendo così, arricchiremo le nostre giornate **con gesti di amicizia e riconciliazione** nella nostra famiglia e tra le famiglie, nella nostra Chiesa e tra le Chiese, in ogni comunità civile e religiosa a cui apparteniamo. (Letizia Magri-Parola di vita di Marzo 2017)



## La fedeltà al Vangelo

*La tradizione ecclesiale conferma che ogni autentica esperienza educativa rivolta Alle giovani generazioni manifesta storicamente e concretamente la compassione di Cristo verso le esigenze e i bisogni del tempo. In questa prospettiva il Vangelo è il presupposto imprescindibile per lo svolgimento della funzione spirituale e sociale dell'oratorio.*

**Nota: Il ricavato della Benedizione** di questi anni rientra nell'impegno preso per l'oratorio a copertura della spesa che spetta alla **Parrocchia (il 25%)**.

*E proprio in forza della sua fedeltà al Vangelo, l'oratorio contribuisce alla crescita di cittadini responsabili cooperando così alla realizzazione del bene comune, anche rispetto a quelle situazioni di marginalità e fragilità presenti nelle diverse realtà civili*

## COSTRUIRE L'ORATORIO



*Le iniziative messe in atto possono essere un significativo dono per i nostri ragazzi:*  
**€ 10 x 24 mesi e Buoni Tesoro Oratorio (BOT) da acquistare.**

### ABITARE NELLA PAROLA

**Mc 4,35-41;  
5,1-43**

*In parrocchia  
21,15-22,30*

Se per Abramo dovette essere difficile comprendere l'appello di Dio, oggi per noi è diventato tutto più semplice. In Gesù abbiamo **la parola di Dio incarnata**, resa cioè comprensibile, chiara, per non rischiare degli abbagli. "Questi è il Figlio mio, l'amato... Ascoltatelo" (v. 5). Dobbiamo solo saperne cogliere la rivelazione (v. 2), essere disposti a salire sul monte, a entrare in preghiera (v. 1), ad ascoltare la voce dei profeti (v. 3), senza però narcisismi (v. 4). L'ascolto è in funzione della vita e del **seguire Gesù**. Nella misura in cui **ascoltiamo e mettiamo in pratica** la sua parola, anche la nostra vita si trasfigurerà, diverrà cioè simile a quella di Gesù.

Lo sappiamo, la **conversione**, come la vita, è un cammino. Essa conosce dei momenti di autentica gioia, di successo, di vera esperienza del divino. Sono momenti importanti, la cui funzione è anche quella di stimolare la nostra generosità, il nostro slancio nel seguire il Signore. La nostra vocazione è disponibilità a seguirlo ovunque si riveli, dovunque ci chiami. Dio strappa ognuno di noi da tutto ciò che ci blocca e tende a diventare idolo. Guardiamo a Lui, ascoltiamo e mettiamo in pratica la sua parola in modo che anche la nostra **vita** sia **trasfigurata**.

## ESSERE CARITA'

*Mossi dall'idea di "amare con i muscoli" il nostro prossimo a partire dai più poveri, in questi ultimi mesi ci siamo impegnati ad andare a servire, ogni quindici giorni, i pasti presso la mensa "Papa Francesco" a Marghera. All'inizio siamo partiti*

*un po' in sordina e "sottotono". Ci sembrava infatti che il clima fra noi e chi veniva a mangiare, non fosse gioioso ed accogliente: spesso le*

**Gesù fu trasfigurato davanti a loro (Mt 17,2)**

*risposte erano sbrigative e superficiali, più che un servizio sembrava un lavoro di routine.... Così, guardandoci in faccia, ci siamo detti che non eravamo lì per fare la carità ma per essere la Carità. Così abbiamo cominciato a distribuire, quando serviva, una porzione un po' più grande di quella "permessa", o a riscaldare la pasta perché magari si era raffreddata, ma soprattutto a donare qualche sorriso ed una parola ad ognuno di quelli che incontravamo.... Un giorno uno degli avventori, avvicinandosi, ci ha fatto notare il clima di festa che aveva notato fra noi e che contagiava anche gli altri. In sostanza, noi doniamo solo qualche ora della nostra vita, ma ogni volta, quella gioia che proviamo a dare agli altri ci torna moltiplicata nel cuore. (Maurizio e Costantino)*

### Mercoledì 15 marzo

*L'uomo e il potere del male*

### Mercoledì 22 marzo

*Quando voglio il bene, il male è accanto a me*

### Mercoledì 29 marzo

*Tre diverse preghiere: due esaudite, la terza no.*

### Mercoledì 05 aprile

*Due miracoli di Gesù incastonati:*

*La donna malata da 12 anni.*

### Domenica 09 aprile: le Palme: 15,30 - 18,30

*Due miracoli di Gesù incastonati:*

*La bambina che muore a 12 anni.*

## Tempo Quaresimale 2017

CASA PARROCCHIALE  
A VILLA ORE 21.15 - 22.30

### TEMA DI CONVERSAZIONE

**La Parola è  
un dono.  
L'altro è un dono**

### ABITARE NELLA PAROLA

Mc 4,35-41; 5,1-43

**Mercoledì 15 marzo**

**L'uomo e il potere  
del male**

**SABATO 11/03/2017**

ore 17,30 - VILLA: Bernardino (Mario) Mondani

**DOMENICA 12/03/2017**

**2<sup>A</sup> DI QUARESIMA**

ore 10,00 - SOCCORSO: Pietro e Agata Di Stefano

ore 11,15 - VILLA - Per il Popolo

**LUNEDÌ 13/03/2017**

ore 19.00 - VILLA: Anime del Purgatorio

**MARTEDÌ 14/03/2017**

ore 19.00 - VILLA: per il Popolo

**MERCOLEDÌ 15/03/2017**

ore 20.45 - VILLA:  
per la comunità parrocchiale

segue **Incontro Tempo  
Quaresimale**  
per tutti coloro che lo desiderano  
(vedi a lato)

**GIOVEDÌ 16/03/2017**

ore 19.00 - SOCCORSO: Fernando e Mariella Falomo; Virgilio  
e Argia Giannoni.

**VENERDÌ 17/03/2017**

**astinenza dalle carni e da cibi particolarmente costosi**

ore 19.00 - SOCCORSO: Settimio Pierini e genitori.

**SABATO 18/03/2017**

ore 17,30 - VILLA: Giuseppe, Elvira, Ginetto, Anna Ragni/Renzo, Pasquale Suriani e  
Eufemia Bragetta/Rino Cesarini

**DOMENICA 19/03/2017**

**3<sup>A</sup> DI QUARESIMA**

ore 10,00 - SOCCORSO: Lucia Di Stefano e Antonino Cammarata

ore 11,15 - VILLA - Udilio, Marcello, Paolo Casavecchia; Evina, Dante, Tonino e Mario Ercolanelli

### QUARESIMA DI CARITA'

Raccolta  
Domenica  
**26 marzo**  
2017

**In Quaresima** è richiesta

⇒ **Astinenza dalle carni e da cibi particolarmente costosi il Venerdì**

⇒ **Digiuno il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo.**

Il digiuno consiste nel mettere in atto la temperanza nel cibo restringendolo, nei giorni stabiliti, ad un **pasto completo ed eventualmente a modeste colazione e cena**. Il tutto in vista della Carità. È sempre possibile consegnare il risparmio in parrocchia in una busta.

**PASQUONI DON IDILIO**, parroco solidale

Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG) 075.8409366 / 338.4305211 - email:

Pers: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)

Parr: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)

Sito Web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)

Villa/ Nuovo Iban: **IT 04 E 03111 38500 00000010139**